

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il futuro nel microchip



**11^ MOSTRA CONVEGNO
DEI SERVIZI AI CITTADINI
ED ALLE IMPRESE**

**FORUM P.A.
2000**

**8-12 MAGGIO 2000
FIERA DI ROMA**

**Nel 2001
acquisti
della Pa
con asta
telematica**

Una nuova identity card in tasca e accesso garantito per via telematica ai servizi essenziali della burocrazia. Per i cittadini il futuro al microchip della pubblica amministrazione è già cominciato. Da poche settimane la Rupa, ovvero l'autostrada informatizzata della burocrazia, è pienamente funzionante. E prima della fine dell'anno sarà avviata la sperimentazione delle nuove card che progressivamente sostituiranno le carte d'identità cartacee e, con tutta probabilità, sarà anche preparato il terreno all'immissione dei bandi di gara per appalti pubblici direttamente su Internet. Il tutto con il chiaro intento di vincere un'importante sfida: quella dell'*e-commerce*, che presto sarà il vero pilastro del nuovo sistema di forniture

di beni e servizi alla Pa. Ma il futuro deve fare i conti con il presente: il programma di delegificazione ancora da realizzare; il processo di semplificazione da mandare a regime; il "federalismo amministrativo" da rendere pienamente operativo.

Dopo tre anni dall'entrata in vigore delle prime due delle quattro leggi Bassanini fino ad oggi approvate, lo stato di salute della Pa è sicuramente migliorato, ma l'obiettivo del pieno recepimento della riforma non è stato ancora centrato. Lo stesso "padre" della riforma, il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, non si stanca di dire che il lavoro da fare è ancora molto.

Ma pensare di vincere la scommessa dell'*e-commerce* e, soprattutto, dell'ingresso a pieno titolo della Pa nell'era della tecnologia e della globalizzazione non sarebbe stato possibile se in questi tre anni non fossero stati conseguiti risultati già significativi. Primo fra tutti quello dell'abbattimento della montagna dei certificati: grazie all'autocertificazione dal '96 ad oggi le pratiche si sono dimezzate e gli utenti hanno risparmiato più di 1.800 miliardi.

In questo periodo è stata

anche allestita tutta l'impalcatura legislativa chiamata a sorreggere la riforma: è stato dato il via alla nuova riforma del pubblico impiego e della dirigenza statale: sono state approvate importanti riforme come quelle sulla riduzione dei ministeri, sulla riorganizzazione della presidenza del Consiglio e dei grandi enti pubblici e sull'avvio del cosiddetto "federalismo amministrativo" a Costituzione invariata. Allo stesso tempo sono stati attivati nuovi meccanismi di semplificazione e di delegificazione, sono state recepite le indicazioni dell'Ocse sulla qualità degli atti legislativi del Governo, è stata aperta la porta al telelavoro negli uffici pubblici ed è stato definito un piano ad hoc per la formazione del personale. Una vera ristrutturazione, insomma, mirata anche a rendere più agevole l'utilizzo delle nuove tecnologie (Rupa, firma digitale, protocollo informatico eccetera) che però almeno per il 50% è ancora sulla carta.

E anche di questo si discuterà nel corso del **Forum Pa 2000**, che si svolgerà alla **Fiera di Roma** dall'8 al 12 maggio. Nel consueto appuntamento annuale, coordinato da Carlo Mochi Sismondi, che non ha soltanto una funzione di vetrina per gli ormai numerosissimi espositori ma che si propone anche come un sorta di cuore pulsante delle esigenze di strutture pubbliche e utenti, proprio la rivoluzione digitale e lo stato di attuazione della riforma Bassanini saranno al centro del dibattito.

Un'attuazione, quella della riforma, sicuramente non facile. Ad oggi non è neppure del tutto scongiurato il pericolo che qualche inter-

vento possa restare al palo. I rallentamenti patiti dal "federalismo amministrativo", con tanto di scontro tra maggioranza e opposizione, ne sono una conferma. Se il 1° gennaio 2001 il decentramento non potrà diffondersi, come previsto dalla riforma Bassanini, sul territorio, oltre a rendere precario il nuovo assetto della macchina burocratica rischierebbe di rendere inefficaci altre riforme "collegate". A cominciare da quelle relative alla riduzione dei ministeri e al riordino delle strutture periferiche, compresa la trasformazione delle Prefetture in uffici territoriali del Governo. Un incognita non da poco, dunque, tenendo anche conto che il decentramento sconta la mancata protezione della riforma costituzionale dello Stato in chiave federale, che nel disegno originario di Bassanini avrebbe dovuto rappresentare invece una sorta di indispensabile ombrello.

A risultare in ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale è anche il processo di semplificazione delle procedure, soprattutto per liberare le attività produttive dai lacci burocratici. Fino ad oggi a vedere la luce è stata meno della metà dei regolamenti di sburocratizzazione attesi. Anche se, seppure con fatica, il Governo è riuscito a far partire gli sportelli unici per le imprese.

Ma Bassanini resta ottimista. Il ministro della Funzione pubblica confida molto nel lavoro del nuovo Nucleo di semplificazione istituito presso Palazzo Chigi e nelle indicazioni provenienti dall'apposito Osservatorio attivato in attuazione del "patto sociale" di Natale del '98. Secondo Palazzo Vidoni, all'inizio del 2000 tutti i regolamenti previsti risulteranno emanati.

Bassanini nutre altrettanto ottimismo per l'esito del processo di miglioramento della qualità degli atti del Governo. Tanto è vero che la direttiva varata a marzo dal ministro della Funzione pubblica già prevede lo stop preventivo alle proposte d'intervento legislativo e amministrativo che comportino costi eccessivi per cittadini e imprese. E se tutto questo consistente pacchetto di interventi di riforma andrà a regime per la pubblica amministrazione sarà più facile tenere il passo con l'avvento della rivoluzione digitale. L'identity card, che sarà una sorta di banca dati burocratica nelle tasche degli utenti, ne è una prova: quando, al massimo entro due o tre anni, tutti gli italiani ne saranno in possesso, automaticamente potranno scomparire tutti i certificati, comprese le autocertificazioni.

MARCO ROGARI

